



LA “TEORIA GENDER” NON ESISTE: RISPETTIAMO LE PERSONE, NON LE MENZOGNE

Treviso Civica, rispetto ai manifesti diffusi (legalmente?) dall’associazione Pro Vita, tra quelle che hanno sostenuto la campagna elettorale della destra nelle ultime elezioni politiche e che ora vanno all’incasso, ricorda che la cosiddetta “teoria gender” è un’invenzione di gruppi e associazioni che distorcono e travisano studi, ricerche e rivendicazioni di diritti da parte della comunità LGBT.

Esistono invece *studi scientifici di genere*, riconosciuti dalla comunità scientifica e da organizzazioni come l’Organizzazione Mondiale della Sanità, che hanno ampiamente dimostrato come l’orientamento sessuale non si sceglie, ma è innato. E che non negano affatto le differenze sessuali, né intendono distruggere i generi femminile e maschile, le famiglie o plagiare i bambini: chiariscono che femmine e maschi si nasce, donne e uomini si diventa e lo si può essere in molti modi diversi. Che dipendono dall’epoca, dalla cultura e dalla società in cui si vive.



Nel 2022 continuare a pensare che l’orientamento sessuale sia una scelta e che possa essere influenzato dall’educazione o dagli insegnamenti, è fuori della storia, fuori della scienza ed è un esercizio prepotente e arrogante di controllo sociale.

Quello invece che si può e si deve insegnare è il profondo rispetto verso l’autenticità di ogni persona, dato che secondo l’Associazione Italiana di Psicologia, “il sessismo, l’omofobia, il pregiudizio e gli stereotipi di genere sono appresi sin dai primi anni di vita e sono trasmessi attraverso la socializzazione, le pratiche educative, il linguaggio, la comunicazione mediatica, le norme sociali”.

Treviso Civica ricorda che spesso, in nome di consuetudini e norme tradizionali, non si riconosce e si allontana chi sta fuori da queste norme: da qui nasce la violenza contro chi cerca altri modi di vivere il proprio essere donna e uomo.

Amare e provare attrazione per una persona è elemento innato e connaturale alla vita stessa: l’orientamento sessuale non si sceglie, l’affettività e l’amore si imparano in famiglia, a scuola e nella comunità in cui si vive. Insieme al rispetto di chiunque.

Perciò crediamo che, nel 2022, la città di Treviso possa dichiarare con orgoglio che è aperta e rispettosa delle diversità.

E chiediamo che i cartelli dell’associazione Pro Vita vengano rimossi, perché diffondono false teorie e un’avversione implicita per l’orientamento omosessuale, a violazione della legge n. 156 del 9 novembre 2021, art. 15 c. 4-bis.